

**ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI  
AZIONISTI DI RISPARMIO DI CATEGORIA B**

**27 gennaio 2015 in unica convocazione**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e  
dell'art. 72 del Regolamento Emittenti)**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA SPECIALE DEI POSSESSORI DI AZIONI DI RISPARMIO DI CATEGORIA B**

**Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società concernente la conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B, oltre che delle Azioni di Risparmio di Categoria A, in Azioni Ordinarie della Società e delle connesse modifiche agli articoli 6, 7, 8, 27 e 31 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

in merito all'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B – con riferimento alla proposta di approvazione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società concernente la conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B, oltre che delle Azioni di Risparmio di Categoria A, in Azioni Ordinarie della Società e delle connesse modifiche statutarie – si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A al suddetto Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

**Proposta**

*L'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Categoria B di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:*

- *preso atto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società che ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria B (le “Azioni di Risparmio di Categoria B”) e delle azioni di risparmio di categoria A in azioni ordinarie di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai” o la “Società”) e di adozione delle conseguenti modifiche statutarie (complessivamente, l’“Operazione” o la “Conversione”);*
- *esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni (la “Relazione Illustrativa”);*
- *preso atto che l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 1.996.129.451,62 (unmiliardonovecentonovantaseimilionicentoventinovevemilaquattrocentocinquantuno virgola sessantadue) ed è interamente versato;*
- *preso atto che, poiché per effetto della Conversione, si determinerà una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B e delle azioni di risparmio di categoria A, si rende dunque necessaria l'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società relativa alla Conversione da parte dell'Assemblea Speciale di Categoria*

*B, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 58/1998;*

- *preso atto che, per effetto della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B e in conseguenza di quanto indicato nel precedente alinea, si determinerà una modifica dei diritti di voto e di partecipazione degli Azionisti della categoria tale da attribuire agli Azionisti di Risparmio di Categoria B che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Conversione il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile;*
- *preso atto che il valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di Categoria B eventualmente oggetto di recesso è stato determinato in Euro 2,238 per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, in conformità con quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile;*
- *preso atto che la Società detiene complessive n. 53.549.686 azioni ordinarie proprie, di cui direttamente n. 725.620 e, indirettamente, n. 52.824.066 detenute tramite società controllate e che la stessa non detiene Azioni di Risparmio di Categoria A e Azioni di Risparmio di Categoria B,*

**delibera**

- 1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. 58/1998, la deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. concernente, per quanto di propria competenza, la conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B in Azioni Ordinarie di nuova emissione, aventi godimento regolare, e senza alcun conguaglio, secondo un rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Azione di Risparmio di Categoria B, nonché l'adozione delle relative modifiche statutarie;*
- 2) *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per eseguire la delibera di cui sopra, ed in particolare per adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata deliberazione ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nelle medesime deliberazioni le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.*

Bologna, 30 novembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato      Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti

**ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO DI CATEGORIA B**

**27 gennaio 2015 – Unica Convocazione**

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito all'unico punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Categoria B**

*(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)*

Via Stalingrado 45 – 40128 Bologna, Capitale sociale Euro 1.996.129.451,62 i.v. – Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00818570012, R.E.A. 511469 – società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00006; soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046

*La presente documentazione non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli cui si fa riferimento non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act") o in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a U.S. Persons salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copie di questo documento non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone.*

*These materials do not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act") or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States or to U.S. Persons unless such securities are registered under the Securities Act or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Copies of these materials are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.*

**Unico punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Categoria B**

*Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società concernente la conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B, oltre che delle Azioni di Risparmio di Categoria A, in Azioni Ordinarie della Società e delle connesse modifiche agli articoli 6, 7, 8, 27 e 31 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti di Risparmio di Categoria B,

siete stati convocati in assemblea speciale per deliberare - ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") - in merito all'approvazione della deliberazione dell'assemblea straordinaria di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai" o la "Società") avente ad oggetto la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria B (le "Azioni di Risparmio di Categoria B"), oltre che delle azioni di risparmio di categoria A (le "Azioni di Risparmio di Categoria A" e, insieme alle Azioni di Risparmio di Categoria B, le "Azioni di Risparmio"), in azioni ordinarie di UnipolSai e di adozione delle conseguenti modifiche statutarie (complessivamente, l'"Operazione" o la "Conversione").

La presente relazione illustrativa (la "Relazione Illustrativa") – redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A al suddetto Regolamento Emittenti – è finalizzata a fornire un'informativa ai Soci sull'argomento posto all'unico punto dell'ordine del giorno dell'assemblea speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B convocata, in unica convocazione, per il giorno 27 gennaio 2015 per approvare, per quanto di propria competenza, la Conversione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146, comma 1, lett. b), del TUF (l'"Assemblea Speciale di Categoria B").

L'Operazione è in primo luogo sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria della Società (l'"Assemblea Straordinaria"), convocata, in unica convocazione, per il giorno 26 gennaio 2015 e poi sottoposta, per quanto di rispettiva competenza, all'Assemblea Speciale di Categoria B e all'assemblea speciale dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A (l'"Assemblea Speciale di Categoria A" e, insieme all'Assemblea Speciale di Categoria B, le "Assemblee Speciali"), convocata anch'essa per il giorno 27 gennaio 2015.

Si anticipa sin d'ora che la conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B è indipendente dal perfezionamento della conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A.

La presente Relazione Illustrativa sarà trasmessa alla CONSOB, e sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima ([www.unipolsai.com](http://www.unipolsai.com)), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini e secondo le modalità di legge.

Come diffusamente illustrato nel prosieguo, l'Operazione prevede la conversione obbligatoria di tutte le Azioni di Risparmio in circolazione in azioni ordinarie di nuova emissione della Società, aventi godimento regolare (le "Azioni Ordinarie"), sulla base dei seguenti rapporti di conversione:

- (i) n. 100 Azioni Ordinarie per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria A, senza pagamento di alcun conguaglio (il "Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria A");
- (ii) n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, senza pagamento di alcun conguaglio (il "Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B" e, insieme al Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria A, i

### “Rapporti di Conversione”).

Considerato che la capogruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (“UGF” o l’“Azionista di Controllo”) possiede – per il tramite della propria controllata totalitaria Unipol Finance S.r.l. – la maggioranza delle Azioni di Risparmio di Categoria B, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di proporre alle Assemblee dei Soci la Conversione previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di soli Amministratori indipendenti, incaricato su base volontaria di esaminare preventivamente la Conversione nel suo complesso (il “Comitato Parti Correlate” o il “Comitato”).

## 1. Le motivazioni della proposta di Conversione

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale di UnipolSai, pari a Euro 1.996.129.451,62, è suddiviso in n. 2.654.102.017 azioni, tutte prive dell’indicazione del valore nominale, di cui n. 2.275.632.026 azioni ordinarie (pari a circa l’85,74% del capitale sociale complessivo), n. 1.276.836 Azioni di Risparmio di Categoria A (pari a circa lo 0,05% del capitale sociale complessivo) e n. 377.193.155 Azioni di Risparmio di Categoria B (pari a circa il 14,21% del capitale sociale complessivo). Si tratta di un’articolazione del capitale, come evidente, particolarmente complessa, che trae origine dagli assetti storici delle compagnie assicurative confluite in UnipolSai.

Come noto, negli ultimi anni, la categoria delle azioni di risparmio ha progressivamente perso interesse da parte del mercato. Alla data della presente Relazione Illustrativa, infatti, solo 17 emittenti quotati in mercati regolamentati italiani, inclusa la Società, mantengono una struttura del capitale articolata su azioni ordinarie e azioni di risparmio. Tale dato si spiega guardando a quanto accaduto nel corso degli ultimi 15 anni, periodo in cui sono state perfezionate circa 30 operazioni di conversione, prevalentemente obbligatorie, di cui 3 nel corso del solo 2014.

In tale panorama, alla data odierna, sono solo 3 le altre istituzioni finanziarie che annoverano nella struttura del proprio capitale sociale la categoria delle azioni di risparmio. Tuttavia, in tutti e 3 i casi, la capitalizzazione e l’incidenza delle azioni di risparmio sul capitale sociale complessivo sono significativamente inferiori a quanto avviene in UnipolSai.

Inoltre, nel caso di UnipolSai, le Azioni di Risparmio hanno una liquidità limitata, come dimostrato dal fatto che la media degli ultimi sei mesi dei volumi giornalieri scambiati in Borsa per le Azioni di Risparmio di Categoria A è di circa 2.900 azioni, corrispondente allo 0,23% del numero totale delle Azioni di Risparmio di Categoria A emesse (circa 2.300 azioni per gli ultimi tre mesi, pari allo 0,18% del numero di tali Azioni); per le Azioni di Risparmio di Categoria B, la media degli ultimi sei mesi dei volumi giornalieri scambiati in Borsa è di circa 498.800 azioni, corrispondente allo 0,41% del numero totale delle Azioni di Risparmio di Categoria B emesse (circa 418.600 azioni per gli ultimi 3 mesi, pari allo 0,34% del numero di tali Azioni), al netto delle n. 255.542.554 Azioni di Risparmio di Categoria B, pari al 67,75% del capitale sociale della categoria, detenute da UGF indirettamente tramite la propria controllata totalitaria Unipol Finance S.r.l.

Le azioni ordinarie di UnipolSai, invece, hanno fatto rilevare una media degli ultimi sei mesi dei volumi giornalieri scambiati in Borsa pari a circa 6,8 milioni di azioni, corrispondenti allo 0,87% del numero totale delle azioni di categoria emesse, al netto di quelle detenute da UGF, sia direttamente (n. 1.442.901.829 azioni ordinarie UnipolSai, pari al 63,407% del capitale sociale ordinario di UnipolSai) sia indirettamente, per il tramite di altre società del Gruppo Unipol (il “Gruppo Unipol” o anche il “Gruppo”), pari a circa n. 779,2 milioni di azioni; tale media è di circa 7 milioni di azioni per gli ultimi tre mesi, corrispondente allo 0,90% del numero di azioni della categoria al netto di quelle detenute da UGF.

Sotto altro profilo, l’opportunità di conservare una struttura del capitale comprensiva delle Azioni di Risparmio pare discutibile in chiave prospettica, posto che il *trend* normativo e regolamentare dei settori finanziari mira, in generale, a rifocalizzare la struttura patrimoniale

delle imprese vigilate verso una composizione dei mezzi propri (cc.dd. *own funds*) incentrata su *asset* di livello qualitativo superiore, quali il capitale ordinario. Tale *trend* ha trovato esplicazione, a livello assicurativo, nel complesso di norme e regolamenti noti come “Solvency II” (Direttiva 2009/138/UE), destinati a divenire applicabili, dal 1° gennaio 2016, anche alle compagnie di assicurazione di diritto italiano.

\* \* \* \* \*

Tenuto conto di tutto quanto precede, la Conversione determinerebbe una serie di benefici e vantaggi per la Società e per i suoi Azionisti, essendo finalizzata a:

- (i) razionalizzare e semplificare la struttura del capitale di UnipolSai, riducendo gli adempimenti societari e i conseguenti costi connessi all’esistenza di tre diverse categorie di azioni;
- (ii) uniformare i diritti patrimoniali e amministrativi di tutti i Soci, agevolando le scelte di investimento del mercato; la creazione di un’unica categoria di azioni, con un unico prezzo, consentirebbe infatti di avere benefici in termini di comprensione del valore del titolo azionario, rendendo lo stesso più appetibile per gli investitori;
- (iii) accrescere il flottante, migliorando per tutti gli Azionisti di UnipolSai la liquidità e la stabilità del titolo azionario posseduto;
- (iv) aumentare il peso del titolo UnipolSai all’interno degli indici azionari, con un conseguente beneficio per tutti gli Azionisti, che verrebbero a detenere un titolo di maggior interesse nel panorama del mercato azionario;
- (v) contribuire al miglioramento della composizione qualitativa del capitale regolamentare.

In aggiunta a tutto quanto precede, che mostra come la Conversione sia funzionale al migliore interesse della Società e di tutti i suoi Azionisti indistintamente, si osserva come l’Operazione sia coerente anche con gli interessi di categoria dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B, atteso che, per effetto della Conversione, i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B riceverebbero Azioni Ordinarie e, quindi, azioni provviste del diritto di voto nell’Assemblea ordinaria e straordinaria della Società (diritto di voto che ad oggi è loro precluso) e dei connessi diritti amministrativi (come, ad esempio, il diritto di intervento in Assemblea ordinaria e straordinaria).

Infine, come verrà di seguito diffusamente illustrato al paragrafo 16, a tutti i possessori di Azioni di Risparmio è concesso il diritto di recesso qualora non dovessero concorrere all’approvazione della Conversione, fermo restando che un massiccio esercizio del diritto di recesso ad essi spettante potrebbe impedire la realizzazione della Conversione e di tutti i connessi benefici (si veda infatti quanto di seguito indicato in merito alle condizioni sospensive a cui è soggetta l’Operazione).

\* \* \* \* \*

Come meglio illustrato nel successivo paragrafo 11, la Conversione è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive. Più precisamente:

- la Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A è condizionata (i) all’approvazione, ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. b), del TUF, della proposta di Conversione da parte dell’Assemblea Speciale di Categoria A, e (ii) alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di Categoria A per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso (determinato ai sensi dell’art. 2437-ter, comma 3, cod. civ.) non ecceda Euro 30 milioni;
- la Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B è condizionata (i) all’approvazione, ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. b), del TUF, della proposta di Conversione da parte dell’Assemblea Speciale di Categoria B, e (ii) alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di Categoria B per le

quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso (determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ.) non ecceda Euro 30 milioni;

- sia la Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A che la Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B sono, inoltre, condizionate all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte dell'IVASS, ai sensi dell'art. 196 del D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento IVASS n. 14/2008, alle modifiche statutarie derivanti dalla Conversione, come più oltre indicate (l'“**Autorizzazione IVASS**”).

Pur collocate in un quadro unitario di valutazioni ed analisi, la Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A e la Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B costituiscono, dal punto di vista giuridico, operazioni tra di loro autonome. Pertanto, all'esito delle deliberazioni assembleari e degli ulteriori eventi dedotti in condizione sospensiva, potrebbero verificarsi, assumendo l'approvazione dell'Operazione da parte dell'Assemblea Straordinaria, i seguenti diversi scenari:

- che né l'Assemblea Speciale di Categoria A né l'Assemblea Speciale di Categoria B approvino la proposta di Conversione delle Azioni di Risparmio della relativa categoria, ovvero che le deliberazioni assunte non ottengano l'Autorizzazione IVASS; in tali casi, la Società non procederà alla Conversione;
- che l'Assemblea Speciale di Categoria A non approvi la proposta di Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A; in tal caso, la Società procederà alla sola conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B, ove la relativa deliberazione sia approvata dall'Assemblea Speciale di Categoria B e sia ottenuta l'Autorizzazione IVASS;
- che l'Assemblea Speciale di Categoria B non approvi la proposta di Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B; in tal caso, la Società procederà alla sola conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A, ove la relativa deliberazione sia approvata dall'Assemblea Speciale di Categoria A e sia ottenuta l'Autorizzazione IVASS;
- che, all'esito dell'approvazione della conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A da parte della relativa Assemblea Speciale, il complessivo valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di tale categoria, per le quali venga eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni medesime, ecceda l'importo di Euro 30 milioni; in tal caso, la Società, qualora non rinunci alla condizione in questione (secondo quanto precisato al successivo paragrafo 11), non procederà alla conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A;
- che, all'esito dell'approvazione della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B da parte della relativa Assemblea Speciale, il complessivo valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di tale categoria, per le quali venga eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni medesime, ecceda l'importo di Euro 30 milioni; in tal caso, la Società, qualora non rinunci alla condizione in questione (secondo quanto precisato al successivo paragrafo 11), non procederà alla conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B.

## **2. Descrizione dei diritti o privilegi spettanti alle categorie di azioni da convertire**

### **2.1. Privilegi patrimoniali**

Come anticipato al paragrafo 1 che precede, alla data della presente Relazione Illustrativa il capitale sociale di UnipolSai, pari a Euro 1.996.129.451,62, è suddiviso in n. 2.654.102.017 azioni, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 2.275.632.026 azioni ordinarie (pari a circa l'85,74% del capitale sociale complessivo), n. 1.276.836 Azioni di Risparmio di



Categoria A (pari a circa lo 0,05% del capitale sociale complessivo) e n. 377.193.155 Azioni di Risparmio di Categoria B (pari a circa il 14,21% del capitale sociale complessivo).

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, sono ripartiti secondo l'ordine che segue:

- alle Azioni di Risparmio di Categoria A, un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;
- alle Azioni di Risparmio di Categoria B, un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della parità contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B – intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra (i) l'importo complessivo dei conferimenti a capitale effettuati dai titolari delle Azioni di Risparmio di Categoria B e (ii) il numero complessivo di Azioni di Risparmio di Categoria B esistente – che alla data della presente Relazione Illustrativa è pari ad Euro 0,565;
- la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che spetti alle Azioni di Risparmio di Categoria A un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione e alle Azioni di Risparmio di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B; salva la facoltà dell'Assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della Società, stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Risparmio di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Risparmio di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Alle Azioni di Risparmio spetta altresì il privilegio nel rimborso del capitale sociale per cui, allo scioglimento della Società, nell'ordine: le Azioni di Risparmio di Categoria A hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione, mentre le Azioni di Risparmio di Categoria B hanno prelazione nel rimborso fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B.

In caso di distribuzione di riserve, le Azioni di Risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

In carenza di utili di esercizio, l'Assemblea ha la facoltà di deliberare la distribuzione di riserve per assicurare il dividendo minimo garantito o la maggiorazione del dividendo. La riduzione del capitale per perdite non ha effetto sulle Azioni di Risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni di Risparmio di Categoria A sono modificati in modo conseguente.

## *2.2. Diritti amministrativi e altri diritti*

Tenuto conto di quanto stabilito negli artt. 145 e 146 del TUF:

- le Azioni di Risparmio di Categoria A conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale di Categoria A;
- le Azioni di Risparmio di Categoria B conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale di Categoria B;

- in particolare, le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle Azioni di Risparmio di Categoria A e/o delle Azioni di Risparmio di Categoria B devono essere sottoposte all'approvazione della relativa Assemblea Speciale.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale:

- i possessori delle Azioni di Risparmio non hanno il diritto di chiedere la convocazione, di intervenire o di esprimere il voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- ai Rappresentanti Comuni dei possessori delle Azioni di Risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni di Risparmio;
- in caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o delle Azioni di Risparmio della Società, le Azioni di Risparmio mantengono i propri diritti e le proprie caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quelle speciali.

### **3. Criticità specifiche dell'operazione proposta**

L'Operazione presenta le seguenti criticità:

- alla data di efficacia della Conversione, i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e di Azioni di Risparmio di Categoria B perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti dallo Statuto sociale a tali categorie di azioni, acquisendo i diritti patrimoniali e i diritti amministrativi spettanti alle Azioni Ordinarie;
- alla data di efficacia della Conversione, i diritti di voto degli Azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni Ordinarie emesse nel contesto della Conversione, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 18. Qualora entrambe le categorie di Azioni di Risparmio venissero convertite, alla data di efficacia della Conversione, le azioni ordinarie emesse prima dell'Operazione rappresenterebbero circa l'81,84% del complessivo numero di azioni ordinarie di cui sarà composto il capitale sociale della Società, mentre le Azioni Ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione rappresenterebbero circa il 18,16% del complessivo numero di azioni ordinarie in cui sarà composto il capitale sociale della Società *post* Conversione;
- la valutazione dell'Operazione da parte degli Azionisti risente di molteplici variabili, tra le quali: (a) l'esistenza di due categorie di Azioni di Risparmio con differenti caratteristiche patrimoniali e di capitalizzazione, (b) l'esistenza di molteplici alternative a disposizione dei possessori di Azioni di Risparmio (Conversione, diritto di recesso nonché possibilità di vendita delle azioni sul mercato) e (c) la fisiologica incertezza circa il possibile andamento futuro del corso delle Azioni Ordinarie.

### **4. Quantitativo di Azioni di Risparmio detenute dall'Azionista di Controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF e dalla Società**

Alla data della presente Relazione Illustrativa, UGF controlla UnipolSai – ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, comma 1, n. 1), cod. civ. e 93 del TUF – con n. 1.442.901.829 azioni ordinarie, che rappresentano il 63,407% del capitale sociale ordinario di UnipolSai, ed esercita attività di direzione e coordinamento su quest'ultima *ex* artt. 2497 ss. cod. civ.

UGF è altresì (i) capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi tenuto dall'IVASS, a cui anche la Società appartiene, e (ii) capogruppo del Gruppo Bancario Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi bancari tenuto da Banca d'Italia.

Alla data della presente Relazione Illustrativa, UGF (x) non detiene (né direttamente, né indirettamente) Azioni di Risparmio di Categoria A, mentre (y) come detto, detiene indirettamente – tramite la propria controllata al 100% Unipol Finance S.r.l. – n. 255.542.554 Azioni di Risparmio di Categoria B, pari al 67,75% del capitale sociale di categoria.

Alla data della presente Relazione Illustrativa, UnipolSai non detiene Azioni di Risparmio proprie, mentre detiene, direttamente e indirettamente attraverso società controllate, n. 53.549.686 azioni ordinarie proprie, pari al 2,35% del capitale sociale ordinario.

## 5. Intenzione dell’Azionista di Controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di Azioni di Risparmio

Al fine di favorire il buon esito dell’Operazione, l’Azionista di Controllo potrebbe, nel rispetto di ogni disposizione di legge e di Statuto sociale che si renda applicabile, svolgere attività di compravendita sul mercato delle Azioni di Risparmio della Società. Al momento, tuttavia, non vi sono elementi per dire se detta attività di compravendita verrà posta in essere.

## 6. Eventuali impegni a convertire assunti dai possessori di Azioni di Risparmio

Tale sezione non è applicabile al caso di specie in quanto, in caso di Conversione, tutte le Azioni di Risparmio verranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie.

## 7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da UnipolSai (ex FONDIARIA-SAI S.p.A.) alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio a partire dall’esercizio 2009. Si precisa che gli importi indicati, espressi in Euro per azione, si riferiscono ai dividendi effettivamente pagati dalla Società, inclusa la quota non distribuita alle azioni proprie con riferimento all’esercizio di competenza.

Categoria di Azioni	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Ordinarie	0,40				0,19559
Risparmio A	0,452				19,64133
Risparmio B	n.a.	n.a.	n.a.	-	0,22497

Si fa presente che:

- (i) le Azioni Ordinarie che verranno emesse a servizio della Conversione avranno godimento regolare;
- (ii) è previsto che l’esecuzione della Conversione si perfezioni – ove si verifichino le condizioni sospensive di cui al paragrafo 11 che segue – successivamente allo stacco dell’eventuale dividendo relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; dividendo che pertanto verrà distribuito nel rispetto dello Statuto sociale *ante* Conversione; e
- (iii) considerato che la procedura di recesso si concluderà in un momento antecedente rispetto allo stacco dell’eventuale dividendo riferibile al bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2014, gli Azionisti di Risparmio che dovessero esercitare il diritto di recesso non riceveranno tale eventuale dividendo, il quale invece spetterà a coloro i quali dovessero acquistare le Azioni di Risparmio eventualmente oggetto di recesso nel contesto della procedura di liquidazione di cui all’art. 2437-*quater* cod. civ.

## **8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione**

La Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B non prevede il pagamento di alcun conguaglio da parte dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e di Azioni di Risparmio di Categoria B, né da parte della Società.

## **9. Il Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B**

### *9.1 Premessa*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha deliberato di proporre agli Azionisti l'Operazione, convocando pertanto l'Assemblea Speciale di Categoria B, per quanto di propria competenza, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del TUF, della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria concernente la conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B in Azioni Ordinarie secondo un Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B pari a:

- n. 1 Azione Ordinaria, priva di indicazione del valore nominale e avente godimento regolare, per ogni Azione di Risparmio di Categoria B (anch'essa priva di indicazione del valore nominale).

Non sono previsti conguagli di Conversione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato hanno assunto le determinazioni di rispettiva competenza anche sulla base di una “*fairness opinion*” rilasciata da un primario *advisor*, UBS Limited, indipendente e di comprovata professionalità (l'“**Advisor**”).

Il Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B sono stati determinati considerando:

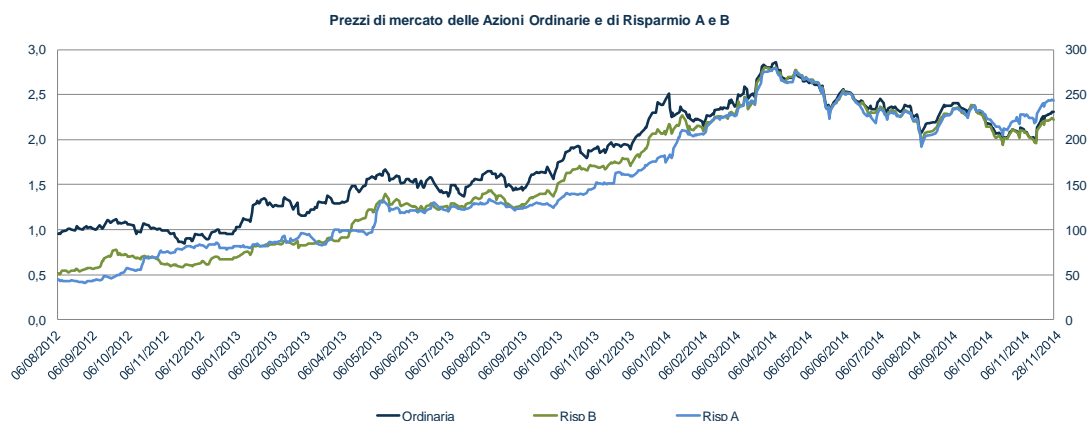
- a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione, indicate nel precedente paragrafo 1;
- b) le caratteristiche patrimoniali e amministrative delle Azioni di Risparmio di Categoria B rispetto alle Azioni Ordinarie, indicate nel precedente paragrafo 2;
- c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle Azioni di Risparmio di Categoria B rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali;
- d) i rapporti di conversione e i premi impliciti in tali rapporti registratisi nelle operazioni similari avvenute nel mercato italiano negli ultimi tempi;
- e) il premio implicito incorporato nei Rapporti di Conversione proposti rispetto ai prezzi di Borsa delle azioni UnipolSai su diversi orizzonti temporali.

Di seguito verranno analizzati in maggiore dettaglio i punti (c), (d) ed (e) sopra richiamati.

In ossequio a quanto precede, si rammenta che, ai fini delle proprie determinazioni, il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e delle Azioni di Risparmio di Categoria B il 28 novembre 2014, ossia il giorno di Borsa aperta precedente la data di annuncio della proposta di Conversione al mercato. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

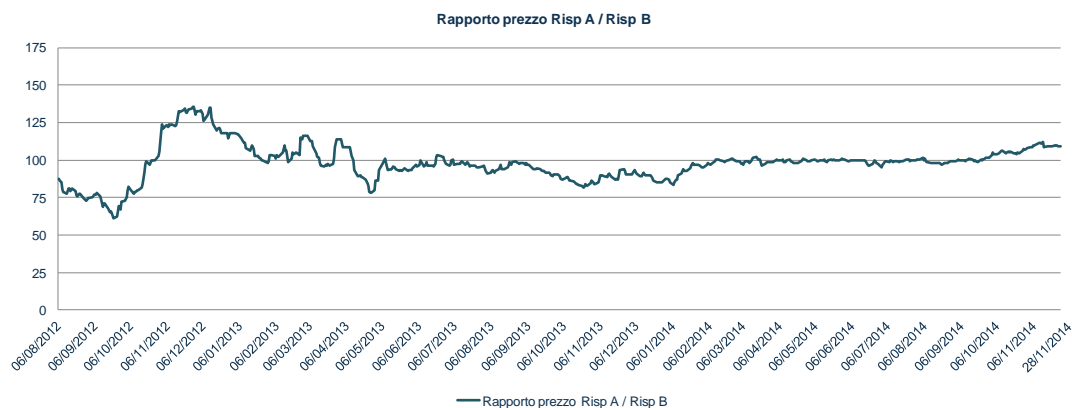
### *9.2. Andamento delle quotazioni di mercato delle Azioni di Risparmio di Categoria B e delle azioni ordinarie UnipolSai*

I grafici sotto riportati mostrano l'andamento dei prezzi delle varie categorie di azioni lungo un periodo di osservazione decorrente dal 6 agosto 2012 (prima data di quotazione dell'Azione di Risparmio di Categoria B) fino al 28 novembre 2014.

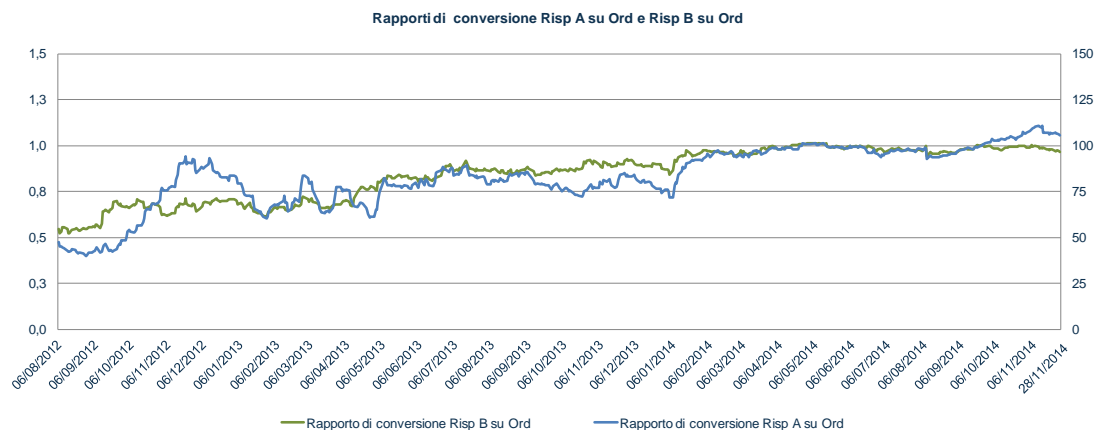


I prezzi di mercato delle tre categorie di azioni di UnipolSai hanno registrato un andamento volatile che riflette l'andamento del mercato azionario italiano nel suo complesso nonché specifiche situazioni di UnipolSai e del Gruppo Unipol, segnando, nel periodo in osservazione, un incremento del corso dei titoli rispettivamente pari a +144% per le azioni ordinarie, +441% per le Azioni di Risparmio di Categoria A e + 331% per le Azioni di Risparmio di Categoria B.

A seguito delle *performance* sopra indicate, si evidenzia che a partire dal mese di gennaio 2014 il prezzo dell'Azione di Risparmio di Categoria B tende a convergere sul prezzo dell'azione ordinaria, mentre il prezzo dell'Azione di Risparmio di Categoria A tende a posizionarsi su un valore pari a circa 100 volte il prezzo dell'Azione di Risparmio di Categoria B, come evidenziato dal grafico sotto riportato.



I rapporti di conversione impliciti nelle quotazioni delle Azioni di Risparmio rispetto alle azioni ordinarie, sull'intervallo temporale in esame, sono rappresentati nel grafico che segue



Con riferimento a tale periodo si riportano nella tabella successiva i rispettivi valori minimi, medi e massimi dei prezzi delle azioni UnipolSai e dei rapporti di conversione impliciti nelle quotazioni.

	Ordinaria	Risp A	Risp B		Rapporto di conv.ne Risp A su Ord	Rapporto di conv.ne Risp B su Ord
media	1,781	154,450	1,576	media	86,720	0,885
min	0,849	41,040	0,503	min	40,039	0,523
max	2,860	279,483	2,804	max	110,712	1,012

Considerato che la Società aveva dichiarato che la percorribilità di ipotesi di semplificazione del capitale sociale sarebbe stata verificata solo dopo la nascita di UnipolSai a seguito della fusione avvenuta in data 6 gennaio 2014, assumendo quindi il 7 gennaio quale data di riferimento:

- sulla base del Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria A, ai titolari di tali azioni verrebbe riconosciuto un premio implicito del 25,31% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi di Borsa dei sei mesi precedenti il 7 gennaio 2014;
- sulla base del Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B, ai titolari di tali azioni verrebbe riconosciuto un premio implicito del 13,76% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi di Borsa dei sei mesi precedenti il 7 gennaio 2014.

Risparmio A	Prezzo Azioni di Risparmio A	Prezzo Azioni Ordinarie	Rapporto di Conversione Implicito	Premio Offerto <sup>(1)</sup>
Spot (7 gennaio 2014)	183,784	2,350	78,219	27,85%
2 settimane	180,647	2,425	74,508	34,21%
1 mese	173,014	2,232	77,533	28,98%
3 mesi	155,867	1,991	78,305	27,71%
6 mesi	141,014	1,767	79,801	25,31%

(1) Determinato sulla base del Rapporto di Conversione offerto

Risparmio B	Prezzo Azioni di Risparmio B	Prezzo Azioni Ordinarie	Rapporto di Conversione Implicito	Premio Offerto <sup>(1)</sup>
Spot (7 gennaio 2014)	2,161	2,350	0,920	8,72%
2 settimane	2,113	2,425	0,872	14,72%
1 mese	1,973	2,232	0,884	13,11%
3 mesi	1,775	1,991	0,892	12,13%
6 mesi	1,553	1,767	0,879	13,76%

(1) Determinato sulla base del Rapporto di Conversione offerto

Assumendo, invece, come data di riferimento il 28 novembre u.s. (ultimo giorno di mercato aperto antecedente la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'Operazione):

- sulla base del Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria A, ai titolari di tali azioni verrebbe riconosciuto un premio implicito dell'1,87% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi di Borsa a far data dal 7 gennaio 2014;
- sulla base del Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B, ai titolari di tali azioni verrebbe riconosciuto un premio implicito del 2,14% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi di Borsa a far data dal 7 gennaio 2014.

Risparmio A	Prezzo Azioni di Risparmio A	Prezzo Azioni Ordinarie	Rapporto di Conversione Implicito	Premio Offerto <sup>(1)</sup>
Spot (28/11/2014)	243,767	2,309	105,568	-5,27%
2 settimane	241,137	2,265	106,476	-6,08%
1 mese	231,557	2,150	107,723	-7,17%
3 mesi	227,274	2,202	103,235	-3,13%
6 mesi	227,447	2,276	99,955	0,05%
Media 7/1/2014 - 28/11/2014	232,353	2,367	98,166	1,87%

(1) Determinato sulla base del Rapporto di Conversione offerto

Risparmio B	Prezzo Azioni di Risparmio B	Prezzo Azioni Ordinarie	Rapporto di Conversione Implicito	Premio Offerto <sup>(1)</sup>
Spot (28/11/2014)	2,227	2,309	0,964	3,68%
2 settimane	2,205	2,265	0,974	2,70%
1 mese	2,115	2,150	0,984	1,64%
3 mesi	2,170	2,202	0,986	1,46%
6 mesi	2,234	2,276	0,982	1,88%
Media 7/1/2014 - 28/11/2014	2,317	2,367	0,979	2,14%

(1) Determinato sulla base del Rapporto di Conversione offerto

### 9.3. *Analisi delle precedenti operazioni di conversione*

Nella determinazione del Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B proposto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso in esame e tenuto conto delle operazioni di conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie realizzate nel mercato italiano tra il 1999 (*i.e.* a valle dell'entrata in vigore del TUF) e la data dell'annuncio dell'Operazione.

Tali operazioni presentano caratteristiche tra loro piuttosto diverse: la comparabilità effettiva delle operazioni osservate è limitata per le caratteristiche proprie di ciascuna di esse e per la lunghezza del periodo in esame, cui corrispondono condizioni di mercato piuttosto diverse tra di loro. Tra le operazioni avvenute sul mercato si è comunque fatto riferimento ad un sottoinsieme rappresentato da 17 operazioni che hanno previsto una conversione obbligatoria, escludendo le conversioni volontarie e quelle in cui è stato richiesto un conguaglio in denaro. Tenuto conto dei limiti dell'analisi empirica riguardante le operazioni di conversione precedenti, si è osservato che:

- a) i rapporti di conversione deliberati nelle precedenti operazioni di conversione oggetto del campione in esame sono compresi in un intervallo tra 0,51x e 1x azioni ordinarie per 1 azione di risparmio; in particolare, rispetto al campione complessivamente analizzato, 11 di tali operazioni risultano effettuate ad un rapporto di conversione alla pari e 6 operazioni sono state perfezionate ad un rapporto di conversione inferiore alla parità;
- b) ad ogni operazione di conversione corrisponde un diverso premio implicito nel rapporto di conversione deliberato, che tende a ridursi in funzione del livello dello sconto che il prezzo dell'azione di risparmio ha rispetto all'azione ordinaria lungo diversi orizzonti temporali precedenti la data di annuncio della conversione stessa, sino ad annullarsi in assenza di sconto tra le due classi di azioni; tale osservazione si conferma indirettamente attraverso il confronto tra le medie dei premi impliciti delle operazioni con rapporto di conversione inferiore all'unità, significativamente superiore in tutti gli orizzonti temporali rispetto alla media dei premi impliciti rilevati nelle operazioni con rapporto di conversione pari a uno, evidenziando una elevata dispersione dei premi impliciti stessi all'interno di ciascun *cluster* rispetto alla media.

### 9.4. *Premi impliciti nel Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B.*

A seguito delle analisi effettuate, un Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B pari a n. 1 Azione Ordinaria ogni n. 1 Azione di Risparmio di Categoria B corrisponde, per l'Azione di Risparmio B, al riconoscimento del più elevato rapporto di conversione all'interno del campione di transazioni precedenti analizzato. A tale Rapporto di Conversione equivale il riconoscimento di un premio implicito su tutte le medie di prezzo considerate e di un premio in linea con la media del campione delle transazioni comparabili per ciò che riguarda i prezzi antecedenti la data del 7 gennaio 2014.

### 9.5. *Conclusioni*

Sulla base di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'Advisor ed acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ritiene che il Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B proposto sia nell'interesse di tutti gli Azionisti possessori di Azioni di Categoria B, degli altri Azionisti di UnipolSai e della Società.

## **10. Modalità di esercizio della conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B**

La Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A. che darà istruzioni agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso i quali sono depositate le Azioni di Risparmio di Categoria B.



Le Azioni di Risparmio di Categoria B non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Le operazioni di Conversione avverranno senza alcun onere a carico degli Azionisti.

A tal fine gli intermediari presso i quali i possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B tengono i propri conti assegneranno agli stessi il numero di Azioni Ordinarie derivante dall'applicazione del Rapporto di Conversione delle Azioni di Categoria B.

L'efficacia della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B è subordinata all'avveramento delle condizioni indicate al successivo paragrafo 11.

La data di efficacia della Conversione sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'art. 72, comma 5, del Regolamento Emittenti. A tale data le Azioni di Risparmio di Categoria B in circolazione non saranno più negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e le Azioni Ordinarie rivenienti dalla Conversione verranno negoziate sul medesimo Mercato Telematico Azionario.

## **11. Condizioni di efficacia della conversione delle Azioni di Risparmio**

La Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B è condizionata all'approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del TUF, dell'Assemblea Speciale di Categoria B convocata, in unica convocazione, per il giorno 27 gennaio 2015.

Inoltre la Conversione è subordinata:

- (i) all'Autorizzazione IVASS, e
- (ii) alla circostanza per cui il complessivo valore di liquidazione, determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ., delle Azioni di Risparmio di Categoria B, per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei rispettivi titolari, non ecceda Euro 30 milioni.

La Società renderà noti i dati relativi all'avveramento ovvero al mancato avveramento delle condizioni di efficacia, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

La condizione concernente il complessivo valore di liquidazione rispettivamente delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà, pertanto, facoltà di rinunciare, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro quaranta giorni lavorativi dalla chiusura del periodo per l'esercizio del diritto di recesso.

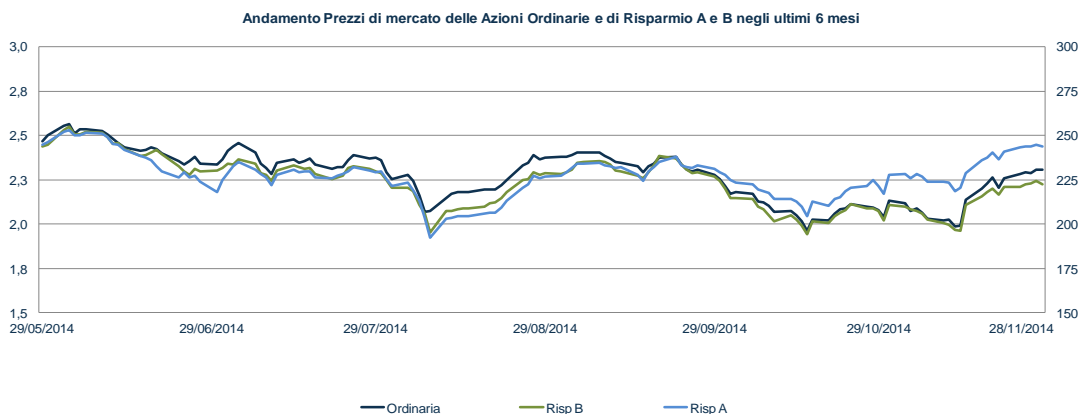
## **12. Quantitativo delle Azioni di Risparmio di Categoria B da convertire e delle Azioni Ordinarie offerte in conversione**

Subordinatamente al verificarsi delle condizioni di efficacia indicate al precedente paragrafo 11, tutte le Azioni di Risparmio di Categoria B (pari a n. 377.193.155) saranno convertite in Azioni Ordinarie, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione.

Il numero di Azioni Ordinarie che verrà emesso ad esito della conversione integrale delle Azioni di Risparmio di Categoria B sarà pari a n. 377.193.155 Azioni Ordinarie.

### 13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle Azioni di Risparmio di Categoria B

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle Azioni di Risparmio di Categoria B, oltre che delle Azioni di Risparmio di Categoria A, rispetto alle azioni ordinarie UnipolSai nell'ultimo semestre, e quindi, andando a ritroso, a partire dal 29 maggio 2014 e fino al 28 novembre 2014.



### 14. Incentivi alla Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B

La presente sezione non è applicabile alla Conversione obbligatoria. Si veda il precedente paragrafo 9 con riferimento alla determinazione dei premi impliciti.

### 15. Effetti della Conversione sui piani di *stock option* aventi ad oggetto Azioni di Risparmio di Categoria B

Non sono in essere piani di *stock option* aventi ad oggetto Azioni di Risparmio di Categoria B; tale sezione, pertanto, non è applicabile.

### 16. Diritto di recesso

La Conversione, determinando – per quanto qui di interesse - una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B, farà sorgere, ove approvata dall'Assemblea Speciale di Categoria B, il diritto di recesso in capo ai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B che non abbiano concorso all'adozione della deliberazione della relativa Assemblea Speciale di Categoria B, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lettera g), cod. civ.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-bis, comma 2, del TUF, si intenderà ricompreso tra coloro che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione, e pertanto sarà legittimato all'esercizio del diritto di recesso, colui a cui favore sia stata effettuata la registrazione in conto delle Azioni di Risparmio di Categoria B successivamente alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, TUF (c.d. *record date*, ossia successivamente al 16 gennaio 2015) ma prima dell'apertura dei lavori della Assemblea Speciale di Categoria B chiamata a deliberare sulla Conversione.

Poiché l'efficacia della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B è subordinata all'avveramento delle condizioni descritte al precedente paragrafo 11, anche l'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso, e dunque la relativa liquidazione, da parte dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B sarà subordinata all'avveramento delle medesime condizioni.

16.1. Valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di Categoria B

Qualora risultino avverate le condizioni di efficacia indicate al precedente paragrafo 11, il valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di Categoria B eventualmente oggetto di recesso sarà pari a Euro 2,238 per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B.

Il predetto valore di liquidazione è stato determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ. facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura sul mercato azionario nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Speciale di Categoria B (e, quindi, nei sei mesi precedenti venerdì 28 novembre 2014, estremo incluso). Lo Statuto sociale non deroga al criterio legale sopra menzionato.

16.2. Modalità per l'esercizio del diritto di recesso

Ai sensi dell'art. 2437-bis cod. civ., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o parte delle Azioni di Risparmio di Categoria B possedute, mediante lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro quindici giorni di calendario dalla data dell'iscrizione della relativa delibera assembleare.

Fermo restando quanto previsto all'art. 127-bis del TUF, l'Azionista recedente dovrà trasmettere alla Società, con le stesse modalità previste per l'invio della Dichiarazione di Recesso ed entro i termini di legge, un'ideale comunicazione, rilasciata da un intermediario autorizzato, che attesti (i) la titolarità in conto delle azioni oggetto di recesso il giorno dell'Assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del relativo diritto e (ii) la titolarità in conto delle azioni oggetto di recesso alla data della Dichiarazione di Recesso.

La Dichiarazione di Recesso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- le generalità dell'Azionista recedente, ivi incluso il codice fiscale;
- il domicilio dell'Azionista recedente per le comunicazioni relative alla procedura, ivi incluso il numero di telefono e l'indirizzo *e-mail*;
- il numero e la categoria di azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso;
- il codice IBAN del conto corrente bancario presso il quale accreditare l'importo del rimborso delle azioni oggetto di recesso.

La Dichiarazione di Recesso dovrà, inoltre, contenere l'indicazione dell'intermediario presso cui sono depositate le azioni oggetto di recesso e l'attestazione che tali azioni sono libere da pegni o da altri vincoli in favore di terzi. Qualora le azioni oggetto di recesso siano gravate da pegni o da altri vincoli in favore di terzi, l'Azionista recedente dovrà, altresì, allegare alla Dichiarazione di Recesso una dichiarazione del creditore pignoratizio o del soggetto a cui favore sia apposto il vincolo con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile e incondizionato alla liberazione delle azioni dal pegno e/o dal vincolo e alla relativa liquidazione in conformità alle istruzioni dell'Azionista recedente.

Le informazioni relative alle modalità e ai termini dell'esercizio del diritto di recesso non definibili prima della data dell'Assemblea, tra cui la data di effettiva iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese, verranno rese note dalla Società – unitamente alle indicazioni di dettaglio circa i termini e le modalità di esercizio del diritto, nonché di pagamento del corrispettivo – con le modalità previste dalla normativa vigente. In conformità all'art. 2437-bis, comma 3, cod. civ., il recesso non potrà essere esercitato e, se già esercitato, sarà privo di efficacia se, entro novanta giorni, la Società dovesse revocare la delibera che lo legittima.

Nel caso in cui uno o più Azionisti dovessero esercitare il diritto di recesso, il procedimento di liquidazione si svolgerà in conformità all'art. 2437-*quater* cod. civ. In particolare, i termini dell'offerta in opzione e prelazione, che sarà rivolta a tutti i Soci indipendentemente dalla categoria azionaria di appartenenza, saranno resi noti con le modalità previste dalla normativa

vigente, precisandosi al riguardo che i relativi avvisi saranno pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, oltre che sul sito *internet* della Società [www.unipolsai.com](http://www.unipolsai.com).

Si fa presente che:

- (i) le Azioni Ordinarie che verranno emesse a servizio della Conversione avranno godimento regolare;
- (ii) è previsto che l'esecuzione della Conversione si perfezioni – ove si verifichino le condizioni sospensive di cui al precedente paragrafo 11 – successivamente allo stacco dell'eventuale dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; dividendo che pertanto verrà distribuito nel rispetto dello Statuto sociale *ante* Conversione; e
- (iii) considerato che la procedura di recesso si concluderà in un momento antecedente rispetto allo stacco dell'eventuale dividendo riferibile al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, gli Azionisti di Risparmio che dovessero esercitare il diritto di recesso non riceveranno tale eventuale dividendo, il quale invece spetterà a coloro che dovessero acquistare le Azioni di Risparmio di Categoria B eventualmente oggetto di recesso nel contesto della procedura di liquidazione di cui all'art. 2437-*quater* cod. civ.

## **17. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione**

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale di UnipolSai, pari a Euro 1.996.129.451,62, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 2.275.632.026 azioni ordinarie, n. 1.276.836 Azioni di Risparmio di Categoria A e n. 377.193.155 Azioni di Risparmio di Categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.

Ad esito della Conversione, la ripartizione del capitale sociale dipenderà dall'esecuzione della Conversione obbligatoria per una o entrambe le categorie di Azioni di Risparmio.

A titolo meramente indicativo, si rappresenta che:

- in caso di esecuzione della Conversione con riferimento a entrambe le categorie di Azioni di Risparmio, il capitale sociale sarà diviso in n. 2.780.508.781 azioni ordinarie (cui corrisponde una percentuale di diluizione degli Azionisti ordinari pari al 18,16%);
- in caso di esecuzione della Conversione con riferimento esclusivamente alle Azioni di Risparmio di Categoria A, il capitale sociale sarà diviso in n. 2.403.315.626 azioni ordinarie (cui corrisponde una percentuale di diluizione degli Azionisti ordinari pari al 5,31%) e n. 377.193.155 Azioni di Risparmio di Categoria B;
- in caso di esecuzione della Conversione con riferimento esclusivamente alle Azioni di Risparmio di Categoria B, il capitale sociale sarà diviso in n. 2.652.885.181 azioni ordinarie (cui corrisponde una percentuale di diluizione degli Azionisti ordinari pari al 14,22%) e n. 1.276.836 Azioni di Risparmio di Categoria A.

## **18. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione**

La Conversione non determinerà alcuna variazione di rilievo negli assetti proprietari della Società.

Anche ad esito della Conversione, UGF (anche per il tramite della controllata Unipol Finance S.r.l.) manterrà il controllo di diritto su UnipolSai – ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, comma 1, n. 1), cod. civ. e 93 del TUF – e continuerà ad esercitare attività di direzione e coordinamento sulla stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 ss. cod. civ.

In conseguenza della Conversione, la partecipazione di UGF (anche per il tramite della controllata Unipol Finance S.r.l.) al capitale sociale ordinario di UnipolSai potrebbe variare nelle seguenti proporzioni:

- (aa) qualora venissero convertite tutte le Azioni di Risparmio, UGF verrebbe a detenere una partecipazione pari al 61,08% del capitale sociale ordinario di UnipolSai *post* Conversione;
- (bb) qualora venissero convertite solo le Azioni di Risparmio di Categoria A, UGF verrebbe a detenere una partecipazione pari al 60,04% del capitale sociale ordinario di UnipolSai *post* Conversione; e
- (cc) qualora venissero convertite solo le Azioni di Risparmio di Categoria B, UGF verrebbe a detenere una partecipazione pari al 64,02% del capitale sociale ordinario di UnipolSai *post* Conversione.

**19. Principali destinazioni che la Società intende assegnare al ricavo netto della conversione delle Azioni di Risparmio**

La presente sezione non è applicabile alla Conversione, non essendo previsti conguagli in denaro. Pertanto, UnipolSai non otterrà alcun ricavo dalla Conversione stessa.

**20. Tempistica indicativa**

Si prevede, allo stato, di realizzare l'Operazione secondo la seguente tempistica indicativa:

- (i) 26 gennaio 2015: Assemblea Straordinaria;
- (ii) 27 gennaio 2015: Assemblea Speciale di Categoria B e, a seguire, Assemblea Speciale di Categoria A;
- (iii) successivamente all'iscrizione delle delibere assembleari presso il Registro delle Imprese di Bologna – che avverrà dopo l'ottenimento dell'Autorizzazione IVASS, che costituisce presupposto necessario per l'iscrizione delle delibere assembleari presso il Registro delle Imprese – avvio del periodo di quindici giorni di calendario per l'esercizio del diritto di recesso da parte dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A e/o dei possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B che non abbiano concorso all'approvazione delle relative deliberazioni nelle rispettive Assemblee Speciali;
- (iv) al termine del periodo per l'esercizio del diritto di recesso, valutazione in ordine all'avveramento dell'evento dedotto in condizione (*i.e.* superamento della soglia dei recessi) concernente i rispettivi valori di liquidazione complessivi delle Azioni di Risparmio di Categoria A e di Categoria B per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei relativi possessori:
  - qualora la soglia dei recessi non sia stata superata con riferimento a entrambe le categorie di Azioni di Risparmio o, comunque, la Società abbia rinunciato alla condizione: esecuzione della Conversione di entrambe le categorie di Azioni di Risparmio;
  - qualora la soglia dei recessi sia stata superata esclusivamente con riferimento alle Azioni di Risparmio di Categoria A e la Società non abbia rinunciato alla condizione: (*aa*) esecuzione della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B, e (*bb*) mancata esecuzione della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A con inefficacia delle dichiarazioni di recesso esercitate dai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria A;
  - qualora la soglia dei recessi sia stata superata esclusivamente con riferimento alle Azioni di Risparmio di Categoria B e la Società non abbia rinunciato alla condizione: (*aa*) esecuzione della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria A, e (*bb*) mancata esecuzione della Conversione delle Azioni di

Risparmio di Categoria B con inefficacia delle dichiarazioni di recesso esercitate dai possessori di Azioni di Risparmio di Categoria B;

- qualora la soglia dei recessi sia stata superata con riferimento a entrambe le categorie di Azioni di Risparmio e la Società non abbia rinunciato alle condizioni: mancata esecuzione della Conversione di entrambe le categorie di Azioni di Risparmio con inefficacia delle dichiarazioni di recesso esercitate;
- (v) al termine del periodo per l'esercizio del diritto di recesso, qualora non si sia verificato il superamento delle soglie dei recessi ovvero la Società abbia rinunciato alle condizioni, avvio della procedura di liquidazione delle Azioni di Risparmio eventualmente oggetto di recesso, prima mediante offerta in opzione e prelazione a tutti gli altri Soci (indipendentemente dalla categoria di appartenenza) e poi, ove dovessero rimanere Azioni di Risparmio invendute, mediante offerta in Borsa;
- (vi) al termine del periodo di offerta in Borsa delle Azioni di Risparmio eventualmente oggetto di recesso, ove dovessero rimanere Azioni di Risparmio invendute, la Società le acquirerà ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-*quater*, comma 5, cod. civ.

Come detto, le modifiche statutarie connesse alla Conversione saranno soggette all'Autorizzazione IVASS e spiegheranno i propri effetti a far data dal momento di esecuzione della Conversione. In ogni caso, solo a seguito dell'Autorizzazione IVASS sarà possibile iscrivere le delibere assembleari di Conversione presso il competente Registro delle Imprese.

Ad esito dell'Operazione, le Azioni di Risparmio oggetto di Conversione saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e le Azioni Ordinarie rivenienti dalla Conversione verranno negoziate sul medesimo Mercato Telematico Azionario.

## 21. Modifiche statutarie

In caso di esecuzione della Conversione con riferimento a una o entrambe le categorie di Azioni di Risparmio, si renderà necessaria la modifica degli artt. 6, 7, 8, 27 e 31 dello Statuto sociale.

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione (i) delle Azioni di Risparmio di Categoria A e delle Azioni di Risparmio di Categoria B; (ii) delle sole Azioni di Risparmio di Categoria A e (iii) delle sole Azioni di Risparmio di Categoria B.

La ripartizione del capitale sociale dipenderà (i) dall'approvazione o meno della proposta di Conversione da parte di una o entrambe le Assemblee Speciali e (ii) dall'avveramento o dal mancato avveramento della condizione concernente i rispettivi valori di liquidazione complessivi delle Azioni di Risparmio di Categoria A e/o delle Azioni di Risparmio di Categoria B per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso (ovvero, in caso di mancato avveramento, dall'eventuale rinuncia a tale condizione).

Testo attuale	Testo proposto nel caso di Conversione sia delle Azioni di Risparmio di Categoria A sia delle Azioni di Risparmio di Categoria B	Testo proposto nel caso di Conversione delle sole Azioni di Risparmio di Categoria A	Testo proposto nel caso di Conversione delle sole Azioni di Risparmio di Categoria B
Articolo 6 (Misura del capitale)	Articolo 6 (Misura del capitale)	Articolo 6 (Misura del capitale)	Articolo 6 (Misura del capitale)
Il capitale sociale è di Euro 1.996.129.451,62	Il capitale sociale è di Euro 1.996.129.451,62	Il capitale sociale è di Euro 1.996.129.451,62	Il capitale sociale è di Euro 1.996.129.451,62

<p>diviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2.275.632.026 azioni ordinarie senza indicazione di valore nominale;</li> <li>- n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale;</li> <li>- n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale.</li> </ul>	<p>diviso in:</p> <p><del>— n. — 2.275.632.026</del>  <b>2.780.508.781</b> azioni ordinarie senza indicazione di valore nominale;</p> <p><del>— n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale;</del></p> <p><del>— n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale.</del></p>	<p>diviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. <del>2.275.632.026</del>  <b>2.403.315.626</b> azioni ordinarie senza indicazione di valore nominale; e</li> <li><del>— n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale;</del></li> <li>- n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale <b>(le “Azioni di Risparmio”)</b>.</li> </ul>	<p>diviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. <del>2.275.632.026</del>  <b>2.652.825.181</b> azioni ordinarie senza indicazione di valore nominale; e</li> <li>- n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale <b>(le “Azioni di Risparmio”)</b>;</li> <li><del>— n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B (come definite al successivo art. 7) senza indicazione di valore nominale</del></li> </ul>
<p>Il capitale è destinato per Euro 1.493.186.757,69 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 502.942.693,93 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.</p> <p>La riserva legale è attribuita per Euro 298.637.351,54 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 100.588.538,79 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.</p> <p>La riserva da sovrapprezzo azioni è attribuita per Euro 48.904.312,05 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 259.368.002,54 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.</p> <p>Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 96.559.196,27 alla sola gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni.</p> <p>Le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite per Euro 2.988.860,64 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per</p>	<p>Invariato</p>	<p>Invariato</p>	<p>Invariato</p>

<p>Euro 199.878,02 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.</p> <p>Le altre riserve sono attribuite per Euro 838.889.970,29 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e per Euro 946.661.721,37 alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita.</p> <p>Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.</p> <p>In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni già in circolazione e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale.</p> <p>Le modifiche al presente articolo relativamente alla variazione delle espressioni numeriche delle poste di patrimonio netto diverse dal capitale sociale - e della relativa ripartizione tra la gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni e la gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni vita - in conseguenza della fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. e Premafin HP S.p.A. in FONDIARIA-SAI S.p.A. (ora UnipolSai Assicurazioni S.p.A.), stipulata con atto del 31 dicembre 2013 a rogito del notaio Federico Tassinari n. 53712/34018 di rep., saranno apportate dalla</p>			
---	--	--	--



<p>Società, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 17/2008, secondo le modalità e tempistiche ivi previste.</p> <p>In data 24 aprile 2014, con atto del 18 aprile 2014 a rogito del notaio Federico Tassinari n. 54235/34342 di rep., la Società, esercitando la facoltà conferita dall'Assemblea Straordinaria del 25 ottobre 2013 ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, ha proceduto all'emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie della Società, per un importo di Euro 201.800.000,00, con conseguente aumento di capitale a servizio esclusivo della conversione per un controvalore complessivo di Euro 201.800.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, da attuarsi, in via scindibile, in una o più volte, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015, mediante emissione di massime n. 73.919.414 azioni ordinarie di UnipolSai, prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile.</p> <p>L'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario convertendo è destinato alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni, così come le eventuali variazioni della consistenza delle altre poste del patrimonio netto della Società derivanti dall'aumento di capitale sono destinate alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni.</p> <p>Le modifiche relative alla</p>			
---	--	--	--

<p>variazione delle espressioni numeriche del capitale sociale e delle poste di patrimonio netto diverse dal capitale sociale – da destinare alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni danni - in conseguenza dell’aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario convertendo di cui al comma che precede, saranno indicate nello Statuto sociale a cura della Società, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle applicabili disposizioni di legge.</p>			
<b>Articolo 7 (Azioni)</b>	<b>Articolo 7 (Azioni)</b>	<b>Articolo 7 (Azioni)</b>	<b>Articolo 7 (Azioni)</b>
<p>La società può emettere azioni ordinarie, azioni di risparmio di categoria A (di seguito, le “Azioni di Categoria A”) e azioni di risparmio di categoria B (di seguito, le “Azioni di Categoria B”) e, insieme alle Azioni di Categoria A, le “Azioni di Risparmio”).</p>	<p><del>La società può emettere azioni ordinarie, azioni di risparmio di categoria A (di seguito, le “Azioni di Categoria A”) e azioni di risparmio di categoria B (di seguito, le “Azioni di Categoria B”) e, insieme alle Azioni di Categoria A, le “Azioni di Risparmio”).</del></p>	<p>La società può emettere azioni ordinarie, e <del>a</del> Azioni di <del>Risparmio di categoria</del> A (di seguito, le “Azioni di Categoria A”) e azioni di risparmio di categoria B (di seguito, le “Azioni di Categoria B”) e, insieme alle Azioni di Categoria A, le “Azioni di Risparmio”).</p>	<p>La società può emettere azioni ordinarie, e <del>a</del> Azioni di <del>Risparmio di categoria</del> A (di seguito, le “Azioni di Categoria A”) e azioni di risparmio di categoria B (di seguito, le “Azioni di Categoria B”) e, insieme alle Azioni di Categoria A, le “Azioni di Risparmio”).</p>
<p>Le Azioni di Categoria A e le Azioni di Categoria B attribuiscono ai possessori i diritti previsti dal presente statuto sociale.</p>	<p><del>Le Azioni di Categoria A e le Azioni di Categoria B attribuiscono ai possessori i diritti previsti dal presente statuto sociale.</del></p>	<p>Le Azioni di Categoria A e le Azioni di Categoria B attribuiscono ai possessori i diritti previsti dal presente statuto sociale.</p>	<p>Le Azioni di Categoria A e le Azioni di Categoria B attribuiscono ai possessori i diritti previsti dal presente statuto sociale.</p>
<p>Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti.</p> <p>Diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell’azionista.</p>	Invariato	Invariato	Invariato
<p>Il numero delle Azioni di Risparmio non può superare la metà del numero complessivo delle azioni rappresentanti il capitale sociale.</p>	<p><del>Il numero delle Azioni di Risparmio non può superare la metà del numero complessivo delle azioni rappresentanti il capitale sociale.</del></p>	Invariato.	Invariato.
<p>Alle Azioni di Risparmio spetta il privilegio nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, per cui allo scioglimento della società, nell’ordine, le Azioni di Categoria A hanno prelazione nel rimborso del capitale fino</p>	<p><del>Alle Azioni di Risparmio spetta il privilegio nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, per cui allo scioglimento della società, nell’ordine, le Azioni di Categoria A hanno prelazione nel rimborso del capitale fino</del></p>	<p>Alle Azioni di Risparmio spetta il privilegio nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, per cui allo scioglimento della società, nell’ordine, le Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria A hanno prelazione nel rimborso</p>	<p>Alle Azioni di Risparmio spetta il privilegio nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, per cui allo scioglimento della società, nell’ordine, le Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria A hanno prelazione nel rimborso</p>

<p>a concorrenza di Euro 100,00 per azione e le Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla parità contabile media delle azioni della medesima categoria (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti) (di seguito, la "Parità Contabile delle Azioni di Categoria B" la quale risulta, a seguito dell'esecuzione integrale dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012, pari ad Euro 0,565). Le Azioni di Risparmio possono essere al portatore nei casi consentiti dalla legge. I possessori delle Azioni di Risparmio non hanno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione. In caso di distribuzione di riserve le Azioni di Risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. In carenza di utili di esercizio, l'assemblea avrà la facoltà di deliberare la distribuzione di riserve per assicurare il dividendo minimo garantito o la maggiorazione del dividendo. La riduzione del capitale per perdite non ha effetto sulle Azioni di Risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p>	<p><del>a concorrenza di Euro 100,00 per azione e le Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla parità contabile media delle azioni della medesima categoria (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti) (di seguito, la "Parità Contabile delle Azioni di Categoria B" la quale risulta, a seguito dell'esecuzione integrale dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012, pari ad Euro 0,565). Le Azioni di Risparmio possono essere al portatore nei casi consentiti dalla legge. I possessori delle Azioni di Risparmio non hanno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione. In caso di distribuzione di riserve le Azioni di Risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. In carenza di utili di esercizio, l'assemblea avrà la facoltà di deliberare la distribuzione di riserve per assicurare il dividendo minimo garantito o la maggiorazione del dividendo. La riduzione del capitale per perdite non ha effetto sulle Azioni di Risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</del></p>	<p><del>del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione e le Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla parità contabile media delle azioni della medesima categoria (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Risparmio Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Risparmio Categoria B esistenti) (di seguito, la "Parità Contabile delle Azioni di Risparmio Categoria B" la quale risulta, a seguito dell'esecuzione integrale dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012, pari ad Euro 0,565). Le Azioni di Risparmio possono essere al portatore nei casi consentiti dalla legge. I possessori delle Azioni di Risparmio non hanno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione. In caso di distribuzione di riserve le Azioni di Risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. In carenza di utili di esercizio, l'assemblea avrà la facoltà di deliberare la distribuzione di riserve per assicurare il dividendo minimo garantito o la maggiorazione del dividendo. La riduzione del capitale per perdite non ha effetto sulle Azioni di Risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</del></p>	<p>del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione e le Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla parità contabile media delle azioni della medesima categoria (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti) (di seguito, la "Parità Contabile delle Azioni di Categoria B" la quale risulta, a seguito dell'esecuzione integrale dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012, pari ad Euro 0,565). Le Azioni di Risparmio possono essere al portatore nei casi consentiti dalla legge. I possessori delle Azioni di Risparmio non hanno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione. In caso di distribuzione di riserve le Azioni di Risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. In carenza di utili di esercizio, l'assemblea avrà la facoltà di deliberare la distribuzione di riserve per assicurare il dividendo minimo garantito o la maggiorazione del dividendo. La riduzione del capitale per perdite non ha effetto sulle Azioni di Risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p>
<p>Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari</p>	<p><del>Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari</del></p>	<p><del>Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari</del></p>	<p>Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari</p>

(come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni di Categoria A saranno modificati in modo conseguente.	<del>(come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni di Categoria A saranno modificati in modo conseguente.</del>	<del>(come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni di Categoria A saranno modificati in modo conseguente.</del>	(come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni di <b>Risparmio Categoria A</b> saranno modificati in modo conseguente.
In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o delle Azioni di Risparmio della società, le Azioni di Risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quelle speciali.	<del>In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o delle Azioni di Risparmio della società, le Azioni di Risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quelle speciali.</del>	Invariato.	Invariato.
Ai rappresentanti comuni degli Azionisti di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni di Risparmio.	<del>Ai rappresentanti comuni degli Azionisti di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni di Risparmio.</del>	Ai rappresentanti comuni degli Azionisti di <b>Risparmio</b> vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni di Risparmio.	Ai rappresentanti comuni degli Azionisti di <b>Risparmio</b> vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni di Risparmio.
<b>Articolo 8 (Assemblee degli Azionisti)</b>	<b>Articolo 8 (Assemblee degli Azionisti)</b>	<b>Articolo 8 (Assemblee degli Azionisti)</b>	<b>Articolo 8 (Assemblee degli Azionisti)</b>
Le Assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli Azionisti, e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente Statuto.  L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.  Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, valgono le norme di legge,	Invariato	Invariato	Invariato

fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.			
Alle Assemblee speciali e ai rappresentanti comuni degli Azionisti di risparmio si applicano le norme di legge.	<del>Alle Assemblee speciali e ai rappresentanti comuni degli Azionisti di risparmio si applicano le norme di legge.</del>	All'Assemblea speciale e ai rappresentanti comuni degli Azionisti di risparmio si applicano le norme di legge.	All'Assemblea speciale e ai rappresentanti comuni degli Azionisti di risparmio si applicano le norme di legge.
<b>Articolo 27 (Ripartizione degli utili)</b>	<b>Articolo 27 (Ripartizione degli utili)</b>	<b>Articolo 27 (Ripartizione degli utili)</b>	<b>Articolo 27 (Ripartizione degli utili)</b>
<p>Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle Azioni di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;</li> <li>- alle Azioni di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;</li> <li>- la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le</li> </ul>	<p>Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, <b>di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni ordinarie</b> saranno ripartiti secondo l'ordine che segue</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><del>- alle Azioni di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;</del></li> <li><del>- alle Azioni di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;</del></li> <li><del>- la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale</del></li> </ul>	<p>Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><del>- alle Azioni di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;</del></li> <li>- alle Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria B;</li> <li>- la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che <del>alle Azioni di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione,</del> e alle Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria B spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro</li> </ul>	<p>Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;</li> <li><del>- alle Azioni di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;</del></li> <li>- la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di <b>Risparmio</b> Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di <del>Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di</del> <b>Risparmio</b> Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società</li> </ul>

condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.	<del>assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.</del>	dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.	stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.
Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.	<del>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</del>	Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di <b>Risparmio Categoria A</b> un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di <b>Risparmio Categoria B</b> , la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.	Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di <b>Risparmio Categoria A</b> un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.
L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.	Invariato	Invariato	Invariato
<b>Articolo 31 (Liquidazione)</b>	<b>Articolo 31 (Liquidazione)</b>	<b>Articolo 31 (Liquidazione)</b>	<b>Articolo 31 (Liquidazione)</b>
In caso di scioglimento della Società, si provvede per la sua liquidazione nei modi stabiliti dalla legge.	Invariato	Invariato	Invariato
I possessori di Azioni di Categoria A hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione.  I possessori di Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità	<del>I possessori di Azioni di Categoria A hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione.  I possessori di Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità</del>	I possessori di Azioni di <b>Risparmio Categoria A</b> hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione.  I possessori di Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità	I possessori di Azioni di <b>Risparmio Categoria A</b> hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100,00 per azione.  I possessori di Azioni di Categoria B hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità

Contabile delle Azioni di Categoria B.	<del>Contabile delle Azioni di Categoria B.</del>	Contabile delle Azioni di <b>Risparmio</b> -Categoria B.	<del>Contabile delle Azioni di Categoria B.</del>
Il liquidatore o i liquidatori sono nominati, a norma di legge, dall'Assemblea degli azionisti che ne determina poteri e compensi.	Invariato	Invariato	Invariato

## 22. Proposta di Delibera

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Categoria B della Società, convocata per il 27 gennaio 2015, la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Categoria B di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:*

- *preso atto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società che ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria B (le “Azioni di Risparmio di Categoria B”) e delle azioni di risparmio di categoria A in azioni ordinarie di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai” o la “Società”) e di adozione delle conseguenti modifiche statutarie (complessivamente, l’“Operazione” o la “Conversione”);*
- *esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni (la “Relazione Illustrativa”);*
- *preso atto che l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 1.996.129.451,62 (unmiliardonovecentonovantaseimilionicientoventinovemilaquattrocentocinquantuno virgola sessantadue) ed è interamente versato;*
- *preso atto che, poiché per effetto della Conversione, si determinerà una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B e delle azioni di risparmio di categoria A, si rende dunque necessaria l'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società relativa alla Conversione da parte dell'Assemblea Speciale di Categoria B, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 58/1998;*
- *preso atto che, per effetto della Conversione delle Azioni di Risparmio di Categoria B e in conseguenza di quanto indicato nel precedente alinea, si determinerà una modifica dei diritti di voto e di partecipazione degli Azionisti della categoria tale da attribuire agli Azionisti di Risparmio di Categoria B che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Conversione il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile;*
- *preso atto che il valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio di Categoria B eventualmente oggetto di recesso è stato determinato in Euro 2,238 per ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B, in conformità con quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile;*
- *preso atto che la Società detiene complessive n. 53.549.686 azioni ordinarie proprie, di cui direttamente n. 725.620 e, indirettamente, n. 52.824.066 detenute tramite società controllate e che la stessa non detiene Azioni di Risparmio di Categoria A e Azioni di Risparmio di Categoria B,*

**delibera**

- 1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. 58/1998, la deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. concernente, per quanto di propria competenza, la conversione obbligatoria delle Azioni di Risparmio di Categoria B in Azioni Ordinarie di nuova emissione, aventi godimento regolare, e senza alcun conguaglio, secondo un rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Azione di Risparmio di Categoria B, nonché l'adozione delle relative modifiche statutarie;*
- 2) *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per eseguire la delibera di cui sopra, ed in particolare per adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata deliberazione ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nelle medesime deliberazioni le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese."*